

## FRANCIA: CONAPO, VIGILI DEL FUOCO ITALIANI NON ADDESTRATI A CAUSA DEI TAGLI =



**Roma, 14 nov. (AdnKronos)** - «I vigili del Fuoco di Parigi hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso a seguito degli attentati di Parigi, a complemento di sicurezza delle azioni delle forze di polizia. In Italia purtroppo tutte le iniziative di potenziamento dei vigili del fuoco attuate dai governi all'indomani degli attentati alle torri gemelle del 2001, che consistevano in idonei mezzi ed attrezzature per la difesa civile, sono oggi state vanificate dai tagli lineari».

Così **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei maggiori sindacati dei vigili del fuoco, commenta gli attentati di Parigi e le notizie sui rischi per l'Italia.

«Ci troviamo oggi un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile -prosegue Brizzi- con equipaggiamenti ed attrezzature scadute ma mai rinnovate per mancanza di fondi, con un organico carente di 3.500 operativi su un totale di 30 mila, con età media di 47 anni incompatibile con i servizi operativi di soccorso e per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato, un quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza».

«A Renzi ed Alfano - continua Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni ed adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto misure urgenti per far fronte ad un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, oramai alle porte, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito».

«Tra l'altro in commissione bilancio al Senato vanno in votazione importanti emendamenti che -aggiunge Brizzi - riconoscono ai vigili del fuoco italiani pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi dello Stato. Ci auguriamo - conclude il segretario generale del Conapo - che il governo dia parere positivo perché sarebbe l'ennesimo schiaffo ad un corpo che vede tra i suoi appartenenti una abnegazione fuori dal comune, spesso al prezzo della vita». (Sec-Arm/AdnKronos) 14-NOV-15 15:26 NNN

## FRANCIA: CONAPO, NECESSARIO INVESTIRE IN SICUREZZA =

### Chiesta al governo 'inversione di tendenza con legge stabilita'



Roma, 14 nov. (AdnKronos) - «A Parigi, i vigili del fuoco hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso in seguito agli attentati. In Italia, purtroppo, tutte le iniziative di potenziamento del nostro corpo, attuate dai governi all'indomani degli attentati a New York del 2001, sono state vanificate dai tagli lineari», così **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei maggiori sindacati dei vigili del fuoco, commentando gli attentati di Parigi e le notizie sui rischi per l'Italia.

«Ci troviamo oggi un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile, con equipaggiamenti e attrezzature scadute e mai rinnovate per mancanza di fondi - spiega Brizzi - abbiamo una carenza nell'organico di 3500 operativi con un'età media di 47 anni, incompatibile con i servizi operativi di soccorso, per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato. Un quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza».

«A Renzi e Alfano - continua - chiediamo un'inversione di tendenza già da questa legge di stabilità, sbloccando le assunzioni e adeguando gli organici, dotandoli di mezzi idonei e programmando l'addestramento per far fronte a un evento ad altissimo rischio come il Giubileo. I tecnici del dipartimento dei vigili del fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 unità, mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, quando saranno avviati al corso di formazione, per essere pronti a Giubileo quasi finito». (Stg/AdnKronos) 14-NOV-15 16:08 NNN

## CONAPO: VIGILI FUOCO ITALIANI NON ADDESTRATI CAUSA TAGLI



Roma, 14 nov. (askanews) - "I vigili del Fuoco di Parigi hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso a seguito degli attentati di Parigi, a complemento di sicurezza delle azioni delle forze di polizia. In Italia purtroppo tutte le iniziative di potenziamento dei vigili del fuoco attuate dai governi all'indomani degli attentati alle torri gemelle del 2001, che consistevano in idonei mezzi ed attrezzature per la difesa civile, sono oggi state vanificate dai tagli lineari".

E' l'allarme lanciato da **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, sindacato dei vigili del fuoco all'indomani degli attentati di Parigi.

"Ci troviamo oggi - denuncia - un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile, con equipaggiamenti ed attrezzature scadute ma mai rinnovate per mancanza di fondi, con un organico carente di 3500 operativi su un totale di 30 mila, con età media di 47 anni incompatibile con i servizi operativi di soccorso e per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato, un quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza".

"A Renzi ed Alfano - continua Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni ed adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto misure urgenti per far fronte ad un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, oramai alle porte, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito».

«Tra l'altro oggi in commissione bilancio al Senato vanno in votazione importanti emendamenti che riconoscono ai vigili del fuoco italiani pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi dello stato. Ci auguriamo - conclude il segretario generale del Conapo - che il governo dia parere positivo perché sarebbe l'ennesimo schiaffo ad un corpo che vede tra i suoi appartenenti una abnegazione fuori dal comune, spesso al "prezzo della vita».

## **PARIGI, CONAPO: VIGILI FUOCO ITALIANI NON ADDESTRATI CAUSA TAGLI**



**(9Colonne) Roma 14 nov** - "I vigili del Fuoco di Parigi hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso a seguito degli attentati di Parigi, a complemento di sicurezza delle azioni delle forze di polizia. In Italia purtroppo tutte le iniziative di potenziamento dei vigili del fuoco attuate dai governi all'indomani degli attentati alle torri gemelle del 2001, che consistevano in idonei mezzi ed attrezzature per la difesa civile, sono oggi state vanificate dai tagli lineari. Ci troviamo oggi un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile, con equipaggiamenti ed attrezzature scadute ma mai rinnovate per mancanza di fondi, con un organico carente di 3500 operativi su un totale di 30 mila, con età media di 47 anni incompatibile con i servizi operativi di soccorso e per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato, un

quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza “.

Così **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei maggiori sindacati dei vigili del fuoco, commenta gli attentati di Parigi e le notizie sui rischi per l'Italia.

“A Renzi ed Alfano - continua Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni ed adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto misure urgenti per far fronte ad un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, oramai alle porte, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito”.

“Tra l'altro oggi in commissione bilancio al Senato vanno in votazione importanti emendamenti che riconoscono ai vigili del fuoco italiani pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi dello stato. Ci auguriamo - conclude il segretario generale del Conapo - che il governo dia parere positivo perché sarebbe l'ennesimo schiaffo ad un corpo che vede tra i suoi appartenenti una abnegazione fuori dal comune, spesso al prezzo della vita”.

## **SICUREZZA: CONAPO `VIGILI DEL FUOCO POCO ADDESTRATI CAUSA TAGLI`**

**>> Italtpress**

**ROMA (ITALPRESS)** - "I vigili del Fuoco di Parigi hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso a seguito degli attentati di Parigi, a complemento di sicurezza delle azioni delle forze di polizia. In Italia purtroppo tutte le iniziative di potenziamento dei vigili del fuoco attuate dai governi all'indomani degli attentati alle torri gemelle del 2001, che consistevano in idonei mezzi ed attrezzature per la difesa civile, sono oggi state vanificate dai tagli lineari. Ci troviamo oggi un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile, con equipaggiamenti ed attrezzature scadute ma mai rinnovate per mancanza di fondi, con un organico carente di 3500 operativi su un totale di 30 mila, con età media di 47 anni incompatibile con i servizi operativi di soccorso e per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato, un quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza".

Così **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei sindacati dei vigili del fuoco, commenta gli attentati di Parigi e le notizie sui rischi per l'Italia.

"A Renzi e Alfano - continua Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni e adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto, misure urgenti per far fronte a un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito.

Ci auguriamo - conclude il segretario generale del Conapo - che il governo dia parere positivo perché sarebbe l'ennesimo schiaffo a un corpo che vede tra i suoi appartenenti una abnegazione fuori dal comune, spesso al prezzo della vita". (ITALPRESS). ads/com 14-Nov-15 15:24 NNNN

#### **PARIGI, CONAPO: «VIGILI FUOCO ITALIANI POCO ADDESTRATI CAUSA TAGLI»**



**(OMNIROMA) Roma, 14 NOV** - «I vigili del Fuoco di Parigi hanno avuto un ruolo fondamentale nelle operazioni di soccorso a seguito degli attentati di Parigi, a complemento di sicurezza delle azioni delle forze di polizia. In Italia purtroppo tutte le iniziative di potenziamento dei vigili del fuoco attuate dai governi all'indomani degli attentati alle torri gemelle del 2001, che consistevano in idonei mezzi ed attrezzature per la difesa civile, sono oggi state vanificate dai tagli lineari. Ci troviamo oggi un corpo nazionale di vigili del fuoco che ha abbassato i livelli di formazione anche in materia di difesa civile, con equipaggiamenti ed attrezzature scadute ma mai rinnovate per mancanza di fondi, con un organico carente di 3500 operativi su un totale di 30 mila, con età media di 47 anni incompatibile con i servizi operativi di soccorso e per di più demotivati da retribuzioni di gran lunga inferiori agli altri corpi dello stato, un quadro desolante per un paese democratico che invece dovrebbe investire in sicurezza...».

Così, in una nota, **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei maggiori sindacati dei vigili del fuoco, commenta gli attentati di Parigi e le notizie sui rischi per l'Italia.

«A Renzi ed Alfano - continua Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni ed adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto misure urgenti per far fronte ad un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, oramai alle porte, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno

ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito».

«Tra l'altro oggi in commissione bilancio al Senato vanno in votazione importanti emendamenti che riconoscono ai vigili del fuoco italiani pari dignità lavorativa rispetto agli altri corpi dello stato. Ci auguriamo - conclude il segretario generale del Conapo - che il governo dia parere positivo perché sarebbe l'ennesimo schiaffo ad un corpo che vede tra i suoi appartenenti una abnegazione fuori dal comune, spesso al prezzo della vita». red 141529 NOV 15

## DOPO PARIGI IL GIUBILEO A ROMA FA PAURA. VA RINVIATO?

### Alcuni pareri sulla questione



**Roma, 14 nov. (askanews) - Dopo gli attentati di Parigi, come la mettiamo in Italia per l'appuntamento del Giubileo, dal punto di vista della sicurezza? Va rinviato?**

Annulato? Si deve fare? **Sono le domande che corrono sui social media.** Di seguito alcuni pareri autorevoli. "In questi giorni tristi per l'imperversare di una violenza omicida folle e orribile, molti si domandano come reagire", afferma Lombardi ai microfoni di Radio vaticana. "Alcuni si fanno già la domanda su come vivere l'attesa del Giubileo. Attenzione! Questi omicidi posseduti da un odio insensato si chiamano terroristi proprio perché vogliono diffondere il terrore. Se noi ci lasciamo spaventare, hanno già raggiunto un loro primo obiettivo. E' una ragione di più per resistere con decisione e con coraggio alla tentazione della paura". "Naturalmente - prosegue Lombardi - bisogna essere prudenti e non irresponsabili, prendere le precauzioni che siano ragionevoli. Ma dobbiamo continuare a vivere costruendo pace e fiducia reciproca. **Perciò direi che il Giubileo della misericordia si manifesta ancora più necessario.**

**Un messaggio di misericordia,** cioè di amore di Dio che ha come conseguenza anche l'amore reciproco e la riconciliazione. E' esattamente la risposta che bisogna dare in tempi di tentazione di sfiducia. Giovanni Paolo II diceva che il messaggio della misericordia era stato la grande risposta di Dio e dei credenti nel tempo oscuro e orribile della seconda guerra mondiale, dei massacri operati dai totalitarismi, della diffusione dell'odio fra i popoli e le persone. Anche oggi, quando il Papa Francesco parla della terza guerra mondiale a pezzi, è necessario il messaggio della misericordia per renderci capaci di riconciliazione, di costruire ponti nonostante tutto, di avere il coraggio dell'amore". "Non è proprio tempo di rinunciare al Giubileo o di averne paura. Ne abbiamo più bisogno che mai. Dobbiamo viverlo con saggezza, ma anche con coraggio e con slancio spirituale, continuando a guardare in avanti con speranza nonostante gli attacchi dell'odio. Papa Francesco ci guida e ci invita ad avere fiducia nello Spirito del Signore che ci accompagna". **Dal canto suo, la presidente della**

**Camera, Laura Boldrini**, che ha visitato l'ambasciatrice di Francia a Roma per portare la solidarietà del Paese, ha affermato tra le altre cose che in occasione del Giubileo la sicurezza al 100% non ci potrà mai essere. **Lo stesso Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato dei vigili del fuoco all'indomani degli attentati di Parigi ha sottolineato il ruolo avuto dai pompieri francesi nelle operazioni di soccorso e ha affermato che in Italia manca addestramento e organici adeguati soprattutto in vista del Giubileo.**

**"A Renzi ed Alfano - così Brizzi - chiediamo una inversione di tendenza in materia di sicurezza già a partire da questa legge di stabilità, che consistono nello sbloccare le assunzioni ed adeguare gli organici dei vigili del fuoco alle crescenti necessità del Paese, nel dotare il corpo di idonei mezzi e attrezzature, adeguare i programmi di formazione ed addestramento e, soprattutto misure urgenti per far fronte ad un evento ad altissimo rischio come il Giubileo, oramai alle porte, per il quale i tecnici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco hanno ritenuto necessario un potenziamento di 500 vigili del fuoco mentre il governo, con grande ritardo, ne assumerà solo 250 il 9 dicembre, ma saranno avviati al corso di formazione e pronti a Giubileo quasi finito".**

"Valutare se sia il caso di chiudere anche noi le frontiere e **annullare quella che sarà la più grande concentrazione di cristiani mai vista in Italia**, il Giubileo! Anche perché questo Giubileo non riguarderà solo Roma ma tutte le città del mondo, tutte le chiese, possibili obiettivi di questi sciagurati". Lo dice, dal canto suo, il senatore della **Lega Nord Sergio Divina**, vicepresidente della commissione Difesa del Senato.

Anche il **Codacons** è intervenuto sull'argomento: "Rivolgiamo un accorato appello a Papa Francesco non perché annulli il Giubileo, ma perché lo trasformi in un momento di preghiera al quale **fedeli possono partecipare dal proprio Paese, senza recarsi a Roma**. Non si tratta di cedere alla violenza dei terroristi o di arrendersi davanti alla paura, ma di prendere atto di quello che lo stesso **Papa ha definito oggi una terza guerra mondiale**". San-Red-Ska NNN